

La richiesta. Dal mondo delle imprese edili

"Per le opere pubbliche un capitolo specifico e inamovibile"

CAMPOBASSO. Le Associazioni distrettuali del settore dell'edilizia, tra cui l'Aniem, alla quale l'Acem aderisce a livello nazionale, avevano firmato nei giorni scorsi un appello affinché il nuovo Governo intervenga immediatamente nei confronti dell'Europa per sbloccare i pagamenti alle imprese e per definire un piano per i debiti pregressi della P.A.

"Prendiamo atto dell'atteggiamento di apertura della Commissione Europea che inizia a considerare "fattori attenuanti" del Patto di stabilità le liquidazioni dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione. La nostra Associazione si augura che in tempi rapidi siano posti in essere da parte del Governo gli atti necessari ed ur-

genti per smobilizzare i crediti ed avviare la liquidazione alle imprese edili".

E' questo il commento del Presidente dell'Acem e Vice Presidente Aniem Angelo Santoro alle dichiarazioni del Vice Presidente della Commissione Ue Antonio Tajani e Olli Rehn che invitano il Governo italiano a proporre un piano di pagamento nell'arco di un biennio.

Intanto, nella speranza che i segnali di apertura dell'Unione Europea sull'allentamento del Patto di stabilità si traducano presto in provvedimenti concreti, l'Acem torna sulla proposta di un conto specifico dedicato ed inamovibile per i finanziamenti delle opere pubbliche sul quale far transitare le risorse, eventualmente gestite

da un terzo soggetto attuatore non vincolato dal patto di stabilità interno; la proposta era stata presentata dall'Associazione in occasione dell'audizione sulla Legge Finanziaria Regionale del 2013 e, purtroppo, approvata dal Consiglio soltanto come mozione allegata al bilancio e non come legge.

"Una tale previsione in finanziaria sarebbe tornata tanto più utile in considerazione dell'entrata in vigore dal 1° gennaio scorso del decreto di recepimento della direttiva comunitaria sulla lotta ai ritardi dei pagamenti, che stabilisce per i contratti e le transazioni commerciali un termine massimo di pagamento di 30 giorni o al massimo 60, ove pattuito e giustificato dalla natura o oggetto del contratto".

CARTELLA MOISE 20-3-13

QUESTI DIAMO TOWSE 20-3-12

... proprio come... pio la luce della speranza".

L'associazione torna a proporre la costituzione di un conto dedicato per le opere pubbliche

Pagamento dei debiti Pa, gli edili sperano

L'ok dell'Unione europea ridà fiducia all'Acem. Angelo Santoro: "Auspichiamo tempi rapidi"

CAMPOBASSO. Ora non resta che incrociare le dita. L'apertura dell'Unione Europea sul pagamento dei debiti progressi della Pubblica Amministrazione ha ridato nuove speranze alle Regioni e ai Comuni, che hanno difficoltà ad investire e a pagare le opere commissionate. Ma aspettano fiduciosi anche agli edili. Il comparto è in sofferenza da tempo: il debito vantato nei confronti degli enti pubblici ha raggiunto i 19

miliardi di euro. Una cifra impressionante, a cui si aggiungono i tempi piuttosto lenti per le "operazioni di cassa": i pagamenti avvengono dopo circa 8 mesi, quando va bene. Perché, in alcuni casi, il ritardo è anche di tre anni. "Prendiamo atto dell'atteggiamento di apertura della Commissione Europea - sottolinea il presidente dell'Acem, nonché vice presidente dell'Aniem Angelo Santoro - che inizia a considerare 'fattori attenuanti' del Patto di stabilità le liquidazioni dei debiti progressi della Pubblica Amministrazione. La nostra Associazione si augura che in tempi rapidi siano posti in essere da parte del Governo gli atti necessari ed urgenti per smobilizzare i crediti ed avviare la liquidazione alle imprese creditrici".

Il Governo dovrà ora proporre un piano di pagamento da coprire nell'arco di due anni: "L'Italia - ha det-

to il vice presidente della Commissione europea Antonio Tajani - deve comunicare l'esatto ammontare dei debiti facendo chiarezza su stime tra loro differenti che vanno 70 a 100 miliardi, dopo di che i nostri uffici sono pronti a cooperare per aiutare l'attuazione tecnica del piano di smaltimento". L'Acem, intanto, ha proposto di dare vita ad un conto specifico dedicato ed inamovibile per i finanziamenti delle opere pubbliche sul quale "far transitare le risorse, eventualmente gestite da un terzo soggetto attuatore non vincolato dal patto di stabilità interno". La proposta era stata presentata dall'associazione in occasione dell'audizione sulla Legge Finanziaria Regionale del 2013, ma "era stata approvata dal consiglio regionale soltanto come mozione allegata al bilancio e non come legge. Una tale previsione in Finanzia-

ria - aggiungono - sarebbe tornata tanto più utile in considerazione dell'entrata in vigore dal 1° gennaio scorso del decreto di recepimento della direttiva comunitaria sulla lotta al ritardo dei pagamenti, che stabilisce per i contratti e le transazioni commerciali un termine massimo di pagamento di 30 giorni o al massimo 60, ove pattuito e giustificato dalla natura o oggetto del contratto".

Province, torna l'incubo dei tagli: verranno 'scongelati' Sospesi durante la campagna elettorale sono nell'agenda del nuovo Governo

CAMPOBASSO. La proposta di tagliare le Province era stata congelata durante la campagna elettorale. Probabilmente per evitare alle forze politiche di attirarsi gli "strali" dei cittadini. Ma ora da Roma si torna ad ingranare la marcia sulla "famosa" spending review: la riforma sarà quasi sicuramente nell'agenda del Governo che si dovrebbe insediare nei prossimi giorni. Sui tavoli di Palazzo Chigi il ministro dei Rapporti con il Parlamento Pietro Giarda ha lasciato il nuovo rapporto sulla revisione della spesa pubblica. Secondo il ministro "occorre separare in modo netto l'organizzazione dei servizi statali dal vincolo del territorio provinciale".

Insomma, questa volta il destino delle Province è segnato: è necessario fare cassa, eliminare gli sprechi e i costi in eccesso dello Stato. La "musica", quindi, non cambierà nemmeno per i prossimi anni. Attualmente in Molise chi rischia di più è la provincia di Isernia che quasi sicuramente sarà commissariata. Ma le cose potrebbero "precipitare" da un momento all'altro anche per Palazzo Magno, quartier generale dell'ente campobassano governato da Rosario De Matteis.

Anche se dovesse esserci solo uno slittamento nel caso in cui a Roma non si riesca a formare il nuovo governo, per le Province le ore sono davvero contate.



Angelo Santoro

PRIMO PIANO 20-3-13

Santoro: bene l'invito di Tajani al governo italiano, bisogna allentare il Patto di stabilità Crediti delle imprese, Acem soddisfatta del pressing Ue

CAMPOBASSO. Le associazioni datoriali del settore dell'edilizia, tra cui l'Aniem, alla quale l'Acem aderisce a livello nazionale, avevano firmato nei giorni scorsi un appello affinché il nuovo governo intervenga immediatamente nei confronti dell'Europa per sbloccare i pagamenti alle imprese e per definire un piano per i debiti progressi della P.A.

"Prendiamo atto dell'atteggiamento di apertura della Commissione europea che ci ha considerato 'fattori attenuanti' del Patto di stabilità le liquidazioni dei debiti progressi della Pubblica Amministrazione. La nostra associazione si augura che in tempi rapidi siano posti in essere da parte del governo gli atti necessari ed urgenti per smobilizzare i crediti ed avviare la liquidazione alle imprese creditrici". È questo il commento del presidente dell'Acem e vicepresidente Aniem Angelo Santoro alle dichiarazioni dei vicepresidenti della Commissione Ue Antonio Tajani e Olli Rehn che invitano il governo italiano a proporre un piano di pagamento nell'arco

di un biennio. Il comparto costruzioni è, in Italia, uno tra i settori più colpiti dall'inaccettabile fenomeno dei ritardati pagamenti: il debito della Pubblica Amministrazione nei confronti delle sole imprese edili ha raggiunto ormai i 19 miliardi di euro ed il ritardo medio nei pagamenti è di otto mesi con punte di oltre tre anni. Rispetto a questo problema, le soluzioni adottate finora non sono state risolutive.

In particolare, la certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione si è rivelata del tutto inefficace: pochi milioni di euro di crediti certificati in 5 mesi, a fronte dei 27 miliardi di euro certificati e pagati alle imprese in Spagna. Intanto, nella speranza che i segnali di apertura dell'Unione Europea sull'allen-



ta ai ritardi dei pagamenti, che stabilisce per i contratti e le transazioni commerciali un termine massimo di pagamento di 30 giorni o al massimo 60, ove pattuito e giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto.

ta misericordia che papa Francesco ha individuato. La custodia del cuore, attraverso la lotta contro l'invidia e la gelosia, la pacatezza dell'animo da cercare sempre, la volontà di Dio da compiere. Poi la custodia della casa e ancora custodire la Chiesa. Qui il riferimento è a Pietro, il più bello di questa liturgia dal punto di vista dei segni - continua Breganini - con l'anello del pescatore e il grande pallio. Ha colpito poi il mondo intero con la custodia del Creato, nella scia di Francesco d'Assisi. Infine, la custodia dell'umanità, dei poveri e dei più piccoli che talvolta, ha detto, lasciamo nelle periferie del nostro cuore. Vanno invece accolti, amati e serviti, devoto no stare al centro del nostro cuore".

Il vero potere - sintetizza anche - che nel suo terzo tweet papa Francesco - è il servizio. Lo insegna Giuseppe, il padre di Gesù che la Chiesa ricorda il 19 marzo, il giorno in cui Giovanni Paolo II visitò il Molise. Un giorno di vento, come il 19 marzo 2013. "Quella voce non si è perduta.

sino oggi in papa l'amore che abbia con Benedetto XVI progettato di Molise". Quel bambino f mentre 'vola' fra del Pontefice piano possibile dimenticate volte una foto scattata dalle miglione che affollano Campobasso per la ne dei Misteri. Sol sempre di fronte al il volto di un diav sorride. A dirlo ci s stemi, ma al fondo stamento - "Bello" anche Breganini - popolare, quella Bergoglio accoglie le porte della Chiesa santa provocazioni completa il discorso di Campobasso non fare dei diavoli della festa. Dovr invece molto di F degli angeli in Cte della Tenda, dell' l'espressività dei forza di un popolo Cristo".

Tasse alle stelle e superticket, colpa dei bilanci in rosso
Presentato il Rapporto Oasi della Bocconi: Marche, Abruzzo, Molise e Campania hanno messo mano a tutte le leve proprie visite ed esami sia per

CAMPOBASSO. Ticket sui farmaci aumentati del 40% nel 2011. Più di un cittadino su due che ormai paga di tasca propria visite ed esami sia per

Frattura propende per il rispetto dei voti presi nella formazione del governo. In attesa che si conosca l'ufficialità dei nomi e, soprattutto, se saranno assessori che continueranno a mantenere

Per cambiare il sistema facendo in modo che la nuova era targata Frat-tura non sia confondibile

i Fatti

il nuovo Molise

Giornale di politica, cultura, sport e cronaca
Molise n. 67 - 1990 - 20 MARZO 2011
Abbonamento annuo € 140,00 - semestrale € 70,00

DIRETTORE RESPONSABILE

Pino Cavuoti

pincocavuoti@linuovomolise.it

DIRETTORE EDITORIALE

Tommasso Di Domenico

GIORNALISTI e COLLABORATORI

- Pasquale Barbano, Daniel Cifelli, Francesco Boccone,
- Federica Migliorini, Monica Fusco, Giuseppina Ruggiero,
- Michele Tani, Annalisa Napolitano, Michele Visco,
- Sebastiano Verdini, Alessandra Decini,
- Lucia Murgole e la Petrone

REDAZIONE

Plazza della Vittoria n. 14/C - 06100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.91332 - Fax 0874.1861521

redazione@linuovomolise.it

EDITORE

ADRIATICA COMUNICAZIONE srl

Plazza della Vittoria n. 14/C - 06100 CAMPOBASSO

adriaticacomunicazione@gmail.com

STAMPA

CENTRO OFFSET MERIDIONALE srl - Caserta

PUBBLICITÀ

ADRIATICA COMUNICAZIONE srl

Plazza della Vittoria n. 14/C - 06100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.91332 - Fax 0874.1861522

comunicazione@linuovomolise.it

DIFFUSIONE

diffusione@linuovomolise.it

ABBONAMENTI

Versione PDF annuale 150,00 € • semestrale 85,00 €

In edicola annuale 260 € • semestrale 140 € • trimestrale 70 €

...bile. Almeno se si prendo-
...no per buone le promesse
...del centrosinistra, la can-

...sto che Angela Fusco Per-
...vero più vicino al propo-

Allentare Patto di Stabilità L'Acem condivide l'iniziativa Ue



CAMPOBASSO. Le Associazioni datoriali del settore dell'edilizia, tra cui l'Ani-Cem, alla quale l'Acem aderisce a livello nazionale, avevano firmato nei giorni scorsi un appello affinché il nuovo Governo interven-ga immediatamente nei confronti dell'Europa per sbloccare i pagamenti alle imprese e per de-finire un piano per i debiti pregressi della P.A. "Prendiamo atto dell'atteggiamento di apertura della Commissione Europea che inizia a considerare "fattori attenuanti" del Patto di stabilità le liquida-zioni dei debiti pregressi della Pubblica Amministra-zione. La nostra Associazione si augura che in tempi rapidi siano posti in essere da parte del Governo gli atti necessari ed urgenti per smobilizzare i crediti ed avviare la liquidazione alle imprese creditrici".

E' questo il commento del presidente dell'Acem e vice Presidente Aniem Angelo San-toro alle dichiarazioni del Vice Presidenti della Commissione Ue Antonio Tajani e Olli Rehn che invitano il Governo italiano a proporre un piano di pagamento nell'arco di un biennio. Il comparto costruzioni, in Italia, uno tra i settori più colpiti dall'inaccettabile fenomeno dei ritardati pagamenti; il debito della Pubblica Amministrazione nei confronti delle sole imprese edili ha raggiunto ormai i 19 miliardi di euro ed il ritardo medio nei pagamenti è di 8 mesi con punte di oltre 3 anni. Rispetto a questo problema, le soluzioni adottate finora non sono state risolutive. In particolare, la certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione si è rivelata del tutto

inefficace: pochi milioni di euro di crediti certificati in 5 mesi, a fronte dei 27 miliardi di euro certificati e pagati alle imprese in Spagna. Intanto, nei segnali di apertura dell'Unione Europea sull'al-lentamento del Patto di stabilità si traducono provvedimenti concreti, l'Acem torna sulla proposta di un conto specifico dedicato ed inamovibile per i finanziamenti delle opere pubbliche sul quale far transitare le risorse, eventualmente gestito da un terzo soggetto attuatore non vincolato dal patto di stabilità interno; la proposta era stata presentata dall'Associazione in occasione dell'audi-zione sulla Legge Finanziaria Regionale del 2013 e purtroppo, approvata dal Consiglio soltanto come mozione allegata al bilancio e non come legge.

Una tale previsione in finanziaria sarebbe tor-nata tanto più utile in considerazione dell'entrata in vigore dal 1° gennaio scorso del decreto di recepimento della direttiva comunitaria sulla lotta ai ritardi dei pagamenti, che stabilisce per i contratti e le transazioni commerciali un termine massimo di pagamento di 30 giorni o al massimo 60, ove pattui-to e giustificato dalla natura o oggetto del contratto.

Fatti DEL Nuovo Molise 20-3-13

A ISERNA... RA-
...bambino patrizio
...ucraina anni, 21/8. 2/0